

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14^a pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli, comunicati in 11^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Compagna, Via Savorgnana, N. 13. — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Col primo luglio 1881

comincia un nuovo periodo d'associazione alla PATRIA DEL FRIULI ai prezzi indicati in testa del Giornale.

Si pregano i vecchi ed i nuovi Soci ad anticipare l'importo semestrale; e quelli che non hanno ancora pagato a tutto giugno, a mettersi in regola con l'Amministrazione.

Udine, 26 giugno.

Gli animi vanno calmandosi.

Lo stato di Marsiglia è perfettamente tranquillo. Circolano ancora per le vie pattuglie di guardie e di soldati, ma più come precauzione che per esservene vero bisogno. Non pertanto, gli italiani partono continuamente da Marsiglia; e nella settimana scorsa il numero dei partiti sarebbe di già salito a più di mille.

Anche a Parigi vi fu qualche rissa e qualche colpo di coltello; anche a Parigi — cervello del mondo — lettere di minaccia furono mandate ai proprietari che non licenziassero gli operai italiani che tengon presso di sé. Son certo i prodromi di un novissimo ordine di santa fratellanza delle Nazioni che sta elaborandosi nel grande cervello; ed è in tal modo che i francesi fanno eco alle nobili parole del loro poeta, il Béranger:

Peuples, formons une sainte alliance.
Et donnons-nous la main.

Nelle città italiane il Governo ed i cittadini si apprestano a venire in soccorso, sia degli operai che rimpastrano; sia delle famiglie di operai italiani che, per i condannevoli fatti di Marsiglia, fossero cadute in bisogno. E' la migliore dimostrazione che possa farsi; la più dignitosa e nobile; e nel tempo medesimo la più utile.

Ed il contegno degli italiani in queste dolorose circostanze fu sempre corretto, dignitoso; né le nostre Autorità, come quelle di Marsiglia, lasciarono prendere il sopravvento alla parte più turbolenta delle popolazioni. Anche la *National Zeitung* lo riconosce; e dice che le nostre Autorità hanno fatto il loro dovere assai meglio delle Autorità francesi.

Alla Camera dei Comuni, altre interpellanze e risposte concernenti Tunisi. Dilke disse esser l'azione della Inghilterra paralizzata dal cattivo esempio dato circa Cipro. Proprio il Governo inglese è così scrupoloso da lasciarsi paralizzare dai cattivi esempi!

Bou, Amena, passando in mezzo alle due colonne francesi comandate dai

generali Mallaret e Detrie, ritornò verso il nord e cominciò una serie di depredazioni a Marcheseau. Altro che farlo prigionier! Né le ultime notizie dalla Algeria suonano per francesi migliori; e sono costretti a mandare colà nuovi rinforzi.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati. Seduta del 25 giugno.

Si dà lettura, consentita dagli Uffici, della proposta di Legge Carelli ed altri per l'aggregazione del Comune di Archi nella provincia dell'Abruzzo Citeriore al mandamento di Atezza, della quale si fissa poi il giorno dello svolgimento.

Annunziati un'interrogazione di Damiani sul numero degli italiani uccisi o feriti in Marsiglia il 18 e 19 giugno, che egli per consenso del ministro degli esteri svolge subito. Dice di fare questa domanda affinché la carità cittadina sappia fino a qual punto debba soccorrere le famiglie delle vittime e affinché si conosca fino a qual punto gli italiani in Marsiglia mancarono al dovere dell'ospitalità e furono ricambiati per l'adempimento di questo dovere.

Mancini risponde che le notizie ufficiali, fino al 22, smentiscono le esagerazioni pubblicate dai giornali. Essersi ordinata una inchiesta amministrativa ed accettata la domanda del Console, perchè fossero ascoltati, anche i testimoni italiani; l'esame essere in corso. Già essersi arrestati 200 italiani e francesi, alcuni dei quali stati rilasciati, altri denunciati al tribunale correzionale, altri giudicabili, altri per reati più gravi rinviati alle Assise. Fra i morti non essere riconosciuto che un solo italiano; tredici feriti italiani negli ospitali, forse alcun altro al domicilio, ma non poter formare gran differenza. Falsa la notizia di espulsione di operai italiani da Marsiglia, continuo, secondo le statistiche, essendo il movimento mensile, fino a 5000 italiani che vanno e vengono da Marsiglia ove passano per andare o per tornare dall'America. Circa 200 essere tornati ora in Italia, forse intimoriti dai dolorosi casi avvenuti. Queste informazioni, rettificano essenzialmente quelle dei giornali; né ciò reca meraviglia, perchè anche in Marsiglia alcuni giornali pubblicarono che nella dimostrazione di Genova fossero stati uccisi parecchi francesi, mentre in quella città a nessun francese fu recata la minima offesa.

Sconsigliare ad evitare le esagerazioni sulla cifra delle vittime che è causa non ultima dell'eccitamento e delle dimostrazioni con cui alcune città credettero esprimere la loro suscettibilità politica e la solidarietà nella coscienza del sentimento nazionale; non doversi però aggravare la situazione, ma tutti cooperare a ristabilire la calma. Il Governo dal suo canto ha volontà e forza e il ministero degli esteri davanti la Camera non oculerà mai la verità. Esso è altamente compreso dal sentimento dei suoi doveri e della sua responsabilità, ma ha bisogno dell'appoggio

missione dell'amico ospite — va in cantina a prendere una bottiglia di Champagne.

IX. GIULIA.

Giacomino è giunto dove desidera. Ora gli manca il coraggio.
La bella Giulia con uno sguardo misura la perplessità del giovane e — non volendo perdere un tempo prezioso — dice: È la prima volta, signore, che c'incontriamo?

Il ghiaccio è rotto. Giacomino ha riacquisito tutto il suo coraggio.
— Signora Giulia! se non avessi mai veduti quegli occhi negri che formano il più fantastico contrasto coi capelli d'oro, se non avessi mai osservato le rose gote e l'eburneo collo che mi danno un'idea di quello che non vedo, avrei meno vegliato la notte, avrei meno cercato la solitudine durante il giorno; se non dolce sorriso non m'avrebbe tante volte inebriato e fatto trepidare; non avrei nutrito quelle dolci speranze che m'hanno tanto innamorato della vita... Signora! Mi perdoni se non posso dire... se non oso esprimerle tutto quello che sento qui!

Le rose, gote della bella Giulia, si fanno vermiglie, lo sguardo s'abbassa, l'indice, della destra, s'alza come per dire: Taci, ma continua, che il tuo dir m'alletta.

della Camera, allorchè parla a nome della nazione.

Damiani replica non aver mai dubitato della veracità delle comunicazioni del ministro; ma desidera la pubblicazione dei nomi delle vittime italiane anche a tranquillità di famiglie che hanno congiunti in quella città. Desidera ancora che si pervenga a dimostrare fin dove ricada sugli italiani la responsabilità dei fatti spiacevoli.

Mancini non si rifiuta a pubblicare i nomi degli italiani feriti e non ometterà le diligenze e le cure per porre in luce la verità sull'origine dei fatti.

Damiani si dichiara soddisfatto. Riprendesi la riforma della Legge elettorale.

Sono annunziati due nuovi articoli addizionali di San Donato e Cavallotti; il relatore Coppino presenta gli emendamenti della Commissione all'articolo 99 che sono accettati dal Ministero.

Dopo discusse altre modificazioni proposte da Morini, Cancellieri e Villa, approvasi l'art. 99 così concordato: Nei reati elettorali ove la Legge non abbia contemplato il caso in cui vengano commessi da pubblici ufficiali, ai colpevoli aventi tale qualità, non può mai applicarsi il minimo della pena. Le condanne, ove per espressa disposizione di Legge o per gravità del caso venga dal giudice irrogata la pena del carcere, producono la sospensione del diritto elettorale e dell'ufficio pubblico per non meno di un anno, né più di cinque.

Ove detta condanna colpisca il candidato, la privazione del diritto elettorale e dell'eleggibilità sarà non meno di 5, non più di 10 anni. Ai reati elettorali si applicano le disposizioni del Codice penale intorno al tentativo di complicità, recidiva concorso di più reati e circostanze attenuanti.

Resta sempre salva la applicazione di maggiori pene stabilite nel Codice penale per reati più gravi non puniti nella presente Legge.

Botta presenta la relazione sul bilancio definitivo della marina; Di Lenna sulla Convenzione per modificazioni ed aggiunte alle Convenzioni colla Società delle ferrovie meridionali; Nervo sul bilancio definitivo della guerra.

Tornasi a discutere la Legge elettorale.

Il Relatore e il Ministro credono superfluo l'articolo aggiuntivo proposto da Sandonato per la multa ed altre pene contro gli agenti provocatori che in vari modi impediscano il corso regolare delle elezioni o lo scrutinio, perchè tali fatti sono contemplati già nella Legge.

Di San Donato lo ritira.

Cavallotti svolge l'articolo addizionale: non decadono dal diritto elettorale coloro che avessero riportato condanne criminali per reati contemplati dagli articoli dal 156 al 164 del Codice penale, salvo se con la stessa sentenza condannati per altri reati ad altra pena.

Cavallotti osserva che in un paese libero è dovere di ogni cittadino il rispetto alla Legge e non si può distinguere il reato comune dal politico. E questo un pregiudizio ereditato dai Governi

despoti. Oppone quindi la questione pregiudiziale alla proposta di Cavallotti.

Il Relatore si associa a Cavallotti: dopo di avere analizzato i delitti contemplati negli articoli citati nella proposta Cavallotti, quali sono gli attentati al Re, le devastazioni, i saccheggi, le minacce contro le istituzioni ecc. Se si punisce chi disturba soltanto le elezioni, potranno forse essere liberi i condannati per siffatti reati?

Il Ministro oppone egualmente la pregiudiziale perchè la Camera ha già pronunciato su tale questione, sopprimendo dall'art. 88 le parole: «non politici» aggiunte ai reati le cui condanne fanno perdere il diritto elettorale. Del resto è questione che troverebbe sede più opportuna nel nuovo Codice penale, perchè finora in questo ed in altre Leggi non si fa nessuna distinzione quando si tratta di pene criminali.

Cavallotti replica a Cavallotti che bisognerebbe anche in tempi liberi vi fossero quelli che rispettano la libertà, mentre invece può nascere il dubbio che sempre sia stata fra noi esercitata imparzialmente la giustizia. Dalle ultime parole poi del ministro risulta come la questione appunto sia impregiudicata, e perciò insiste nell'articolo suo e dei colleghi.

Messa ai voti la questione pregiudiziale, è approvata; dopo di che De Witt fa alcune dichiarazioni personali.

L'art. 100 dispone che nelle provincie di Cagliari, Sassari e Porto Maurizio, e a quella di Genova, meno i Comuni del mandamento di Dego nel circondario di Bobbio, e a quella di Novi meno i comuni del mandamento di Ovada, e ai comuni di Tenda e Brignella, provincia di Cuneo, continuerà ad essere computata per costituire il censo elettorale, oltre l'imposta pagata allo Stato, anche la sovrimposta provinciale.

Ercole ammette ciò per coloro che già si trovano iscritti, non per l'avvenire.

Varà e Biancheri si oppongono, considerando la proposta di Ercole antiliberali; e poichè il Ministro e la Commissione non l'accettano, Ercole desiste dopo aver chiarito il suo intendimento.

L'articolo 100 è approvato.

Ad una nuova disposizione transitoria del Ministero, Bizzozzero, Romeo e Lioy svolgono gli emendamenti proposti, ma l'art. per proposta del relatore è rinviato alla Commissione.

Approvati l'art. 101, dopo spiegazioni date dal ministro a San Donato: ivi disponesi che gli iscritti nelle liste elettorali in forza di precedenti Leggi ci sieno mantenuti, finchè non perdano alcuno degli altri requisiti richiesti da questa.

Approvansi gli art. seguenti fino al 105, relativi alle iscrizioni per censo e alla procedura per la formazione delle liste complementari, dopo proposte di Sandonato e Capo, che però le ritirano, udite le spiegazioni di Zanardelli e del Relatore.

L'art. 106 con un emendamento di Zucconi è approvato come segue: Nelle prime elezioni cui sarà applicata questa Legge, non sarà cagione di nullità il fatto che in una sezione si trovi un numero di elettori maggiore o minore di quello prescritto all'art. 46.

Deliberasi di tenere domani Comi-

troppo riservata col suo nuovo amico e cerca — col gesto e cogli occhi — avvisarla di essere più gentile. Un altro sorriso accoglie questa mimica.

XII.

IL PIANOFORTE.

La Giulia si mette al pianoforte. Giacomino conosce la musica. Si fa un'quattromani.

Si canta: «Quando le sere al placido...» e subito dopo — la strofa della *Stella confidenza* che termina: «Dille che l'amo ancor...» Il buon Onofrio sente il bello della musica col timpano delle orecchie. I due giovani provano più dolci sensazioni per mezzo di un altro organo.

A mo' di finale si canta quel duetto della Norma dove sono le parole:

«E domani all'ora stessa
Verrai tu?»

«Ne fu promessa»
Onofrio — tutto gongolante di gioia per la bella conversazione — che ha luogo mercè sua — applaude e — ci manca poco — non voci il bis.

XIII.

LA PITTURA.

La Giulia dedica qualche ora al disegno col-

tato segreto per discutere il bilancio della Camera, e levati la seduta alle ore 6.

NOTIZIE ITALIANE

La Commissione del bilancio convenne coll'on. Acton nella necessità che i lavori delle nuove navi tipo Acton comincino subito. Approvò quindi la relazione dell'on. Botta sul bilancio della marina, la relazione dell'on. Nervo sul bilancio dell'entrata. L'on. Barattieri lesse la relazione sul bilancio della guerra. Prima di approvare questa relazione si è deliberato di sentire i ministri Magliani e Ferrero.

Gli Uffici del Senato elessero Brioschi relatore per il progetto di Legge sulle opere stradali, Saracco per quello sulle ferrovie complementari, col mandato di approvare le dette Leggi senza modificazioni di sorta, accontentandosi delle dichiarazioni contenute nell'ordine del giorno.

Il Governo intende nominare una Commissione degli onori: Luzzatti, Ferrara, Boselli, Mussi e Merzario per studiare l'Esposizione di Milano e vedere quali riforme si possano portare alle tasse, che colpiscono le industrie all'interno, e alle tariffe doganali.

La Commissione incaricata di esaminare il contratto colla Regia dei tabacchi sarebbe di parere di non rinnovarlo.

La Regina si recerà a Venezia verso la metà del prossimo agosto.

La Direzione delle gabelle ha disposto l'applicazione della Legge di riforma delle guardie doganali pel primo luglio prossimo.

La statistica dei reati avvenuti in Italia nel maggio dell'anno in corso, presenta una forte diminuzione in confronto di quelli avvenuti nel maggio dell'anno scorso.

Una circolare dell'on. Zanardelli, rileva che la maggior parte degli ufficiali d'archivio siasi fin qui sottratti al pagamento di quanto devono all'erario dello Stato per la ricchezza mobile, ed ordina che cessi questo inconveniente.

Il nuovo progetto che verrà presentato dal Ministero per lo scrutinio di lista comprenderà anche la rappresentanza delle minoranze. Fino a novembre, però non verrà in discussione.

Il comm. Balduino, direttore generale della Banca nazionale, è alla testa delle Case bancarie assuntrice del prestito, ch'è già bello e concluso. L'Italia avrà 150 milioni, che saranno coperti tre o quattro volte.

NOTIZIE ESTERE

Il generale Cialdini, in seguito alle dimostrazioni italiane a lui sfavorevoli, ha deciso di lasciare l'ambasciata di Parigi. Verso la fine del mese si recerà in Svizzera.

Facquerello e co' colori. Mostra i suoi saggi. Giacomino è dilettante di pittura.

Con quattro tocchi di pennello improvvisa una testa di satiro con un paio di appendici cervicali, come voi sapete bene. La Giulia fa modestamente osservare che la fisionomia ha qualche tratto di rassomiglianza con uno della conversazione; prende il pennello e copre le appendici con una corona, ducale.

XIV.

LE VISITE.

Giacomino ripete le sue visite con sommo gaudio del buon Onofrio. A poco a poco si fa di casa.

Non cala giorno, ch'ei non vada a prendere il suo caro amico per accompagnarlo al caffè ad acquistare erudizione politica.

Sai, Giulia — dice Onofrio — che Giacomino è veramente un giovane adorabile? — Non mi pare. — Come? Non apprezzi tu il suo spirito? — Bha! è scipito come tutti i giovani del giorno d'oggi. — Non ti piace dunque ch'egli venga in casa nostra? — Questa è un'altra cosa. Mi fa sempre piacere ch'ei venga — perchè — se non altro — conosce bene la musica e la pittura; e — sotto questo riguardo — posso trarne profitto.

APPENDICE

2

COLPA ED ESPIAZIONE

BOZZETTO

di

G. B. CABRINI

PARTE PRIMA

VIII.

L'INCONTRO.

Il giorno seguente Giacomino — senza aver cambiato un filo del suo abbigliamento — entra in casa di Onofrio e viene presentato alla signora di questo con tutto il cerimoniale della più perfetta e rispettosa galanteria.

Giacomino non ha nulla perduto del suo brio, della sua serenità, del suo sorriso.

La partita a chiacchiere è in casa. Onofrio ne gongola. La signora ne sembra contenta, ed egli ne gioisce.

Vuol fare gli onori di casa e — con per-

— È smentita la voce che il Governo francese abbia fatto sequestrare a Modano 100 cannoni destinati all'Italia.

— Si hanno ogni giorno notizie molto inquietanti dall'Algeria. Gravi disordini ebbero luogo al sud di Oran. Fresso Saïda avvennero massacri, incendi ed omicidi. I giornali di Parigi reclamano una pronta inchiesta ed una subita repressione dei deplorevoli fatti.

— Togliamo dall'Avvenire militare il ritratto seguente di Bou-Amena il celebre capo degli insorti algerini:

« Bou-Amena è un uomo giovane: il suo modo di procedere ha del profeta, dell'ispirato; Gesù Nazareno non agiva diversamente. Eccita le tribù a levarsi in armi, assicurando in cambio il successo, ed in caso di morte un'eterna felicità. Non è un uomo di guerra, ma il predicatore che pretende avere la baraka (dono divino). Le tribù Trafisi, che ancora non si sono unite a lui, rifugiate nel sud, aspettano gli avvenimenti per prendere fatto e causa per lui o contro di lui. Bou-Amena ha promesso la vittoria ai suoi seguaci Trafisi e Oued-Sidi-Cheichi; è un pellegrino.

« Vera o falsa, si cita ad epoche vicinissime, la sua presenza su diversi punti lontani molto gli uni dagli altri. Ha il dono di trasportarsi, dicono gli indigeni. Se una delle sue predizioni si realizza compiutamente, si ha da temere una insurrezione generale. Attualmente gode di un prestigio favoloso, ed i partigiani che raccoglie sono interamente fanatici. »

— Un dispaccio dell'Agenzia Havas annunzia che verrà soppresso il Ministero degli affari esteri a Tunisi. La direzione ne sarà affidata a Roustan.

— L'ex ministro francese Dulaure è in agonia; anzi altri giornali dicono che sia morto.

— Si ha da Parigi 26: Si assicura esservi uno scambio di note diplomatiche tra l'Italia e la Francia in senso di sincera conciliazione.

— I più notabili fra gli italiani qui residenti firmarono un indirizzo conciliante a Grèvy.

— La Révolution sociale ha un comunicato, nel quale si afferma che il tentativo di distruggere la statua di Thiers a Saint-Germain fu deciso dal Comitato esecutivo rivoluzionario. È un preludio — vi si dice — di avvenimenti più efficaci, che nessuna misura della polizia potrà impedire.

Dalla Provincia

Elezioni amministrative.

Per i Consiglieri provinciali nel Comune di Premariacco (Distretto di Cividale) i votanti furono 94. Il cav. Angelo De Girolami ottenne voti 86, ed il marchese Fabio Mangilli 88.

— Nel Comune di Casarsa (Distretto di S. Vito), votanti 125; il cav. Jacopo Morò ottenne tutti i voti.

— Nel Comune di S. Vito di Fagnana (Distretto di S. Daniele), votanti 57; cav. Alfonso Ciconi ottenne voti 16, co. Pietro di Coloredo 35, com. Ronchi 27, ing. de Rosmini 23.

— Nel Comune di Pavia di Udine, sendo i votanti 31, Billia comm. Paolo ottenne voti 24, Della Torre co. Lucio Sigismondo 24, Mantica nob. Nicolò 23, Casasola dott. Vincenzo 1, Lovaria nob. Antonio 1, Simonutti dott. Nicolò 7, Tami dott. Angelo 7, Zamparo Antonio 6.

Abbiamo ricevuto da Gemona il seguente avviso:

Elettori!

Chiamati nel giorno di domenica 3 luglio p. v., ad eleggere i Consiglieri provinciali, accorriamo tutti all'urna e votiamo compatti per i Consiglieri provinciali signori:

nob. avv. Ciconi cav. Alfio
nob. De Rosmini ing. Enrico

che sono persone degne di rappresentarci al Consiglio provinciale.

Pino Angelo

Elettore amm. del Com. di S. Daniele.

Scioglimento di Consiglio comunale.

Tolmezzo, 25 giugno.

È arrivato il dott. Giuseppe Atti diretto al Comune di Forni Avoltri per reggere quella amministrazione in conseguenza allo scioglimento del Consiglio. Era da vario tempo che qui gravavano delle brutte notizie contro la prefata amministrazione, e lo scioglimento decise avvenuto sui risultati di una seria inchiesta fatta, ai primi dello scorso marzo, dal Delegato Prefettizio signor Pertoldi. Mi si vuol far credere che in quel Comune se ne facevano delle belle; a modo di dire, pagamenti di spese arbitrarie, incompetenti, in onta a

Decreti Prefettizi che annullarono anche, per ben due volte, le relative deliberazioni consiliari, indennità ai Revisori dei conti, ai Consiglieri comunali per intervento alle sedute, e così via di questo tratto...

Basta soggiungere che, per salvare l'interesse del Comune, la Deputazione provinciale dovette valersi della facoltà concessa dall'art. 142 della Legge comunale, nominando l'avvocato di qui, dott. Quaglia, a rappresentare il Comune in giudizio.

In tutte queste faccende, ritengo che anche l'esattore del Comune dovrà soccombere col proprio, perché al medesimo correva l'obbligo stretto di rifiutare la estinzione degli ordini di pagamento irregolari, senza fondi preventivi o disponibili in Bilancio.

Va bene che il comm. Brusi (nostro degnissimo Prefetto, il quale, con intelligente zelo, tanto amore ed interesse spiega pel benessere di tutte le pubbliche nostre istituzioni, senza distinzione di partito) tenga man forte anche verso gli esattori. Anzi sarebbe utilissimo che ai medesimi venisse fatta qualche seria, ma improvvisa visita, perchè avvenne spessissimo il caso, che taluno degli esattori negò pagamenti legali per supposti mancati fondi, e di peggio ancora...

Il Comune di Ligosullo pure venne visitato dalle grazie della inchiesta Pertoldi, e constarebbe che quei Preposti comunali, facendo tesoro delle fatte rivelazioni e provvedimenti impartiti, si siano posti in regola. Questi due Comuni per una lunga serie di anni non tenevano sovrapposte, e Ligosullo, per fortuna, conserva ancora il beneficio della esenzione. Ma Forni Avoltri, Comune per fama tradizionale ricchissimo per prodotti dei boschi, è doloroso vederlo oggi caricato di sovrapposte gravose colla aggiunta delle tasse locali per la informi amministrazione tenuta, sulla quale la penna disdegna fermarsi.

Il dott. Atti, destinato temporaneamente ad amministrare il Comune, e che in altri siti della Provincia diede prove di energia e perizia, farà rientrare quella amministrazione nella legalità e nell'ordine per iscongiurare maggiori guai economici, in cui inevitabilmente verrebbe gettato quel povero Comune.

Vi terrò informato anche in avvenire in proposito, onde gli avvertimenti valgano, se non altro, a porre in guardia quelli che presiedono a pubblici Uffici.

Nuova Delegazione di P. S.

Col primo luglio si istituirà in Palmanova una nuova Delegazione di Pubblica Sicurezza. Così in Provincia, nei centri più importanti, abbiamo ora rappresentato questo importante Ufficio.

Esami.

Col primo luglio cominceranno gli esami presso la Scuola magistrale di Gemona: col 6 dello stesso mese, gli esami pure alla Scuola magistrale di S. Pietro al Natissone. Sappiamo che di assistere a tali esami venne incaricato anche il prof. Silvio Mazzi, direttore delle nostre Scuole elementari.

CRONACA CITTADINA

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Gli Elettori liberali del Comune di Udine hanno provato un'altra volta la loro assennatezza, assecondando l'invito delle Rappresentanze delle nostre due Associazioni politiche. La Lista unica riuscì appieno, come sino dalle ore 6 pom. di ieri l'on. Sindaco annunciò alla popolazione col Manifesto che pubblichiamo; ed eziandio i nomi dei tre Candidati Consiglieri provinciali ottennero notabilissima prevalenza di voti di confronto ai Candidati della Lista clericale.

Noi ci ralleghiamo di questo risultato, del quale non potevamo dubitare, sia per le qualità personali e per le benemerite amministrative dei nostri Candidati, sia perchè conosciamo lo spirito patriottico della maggioranza degli Elettori del Comune di Udine. Ad ogni modo tornò opportuno l'offerire una Lista liberale unica, perchè per essa gli sforzi dei nostri avversari non riuscirono nemmeno ad avvicinare taluno dei loro Candidati a quel numero di voti che riportò l'ultimo degli eletti della Lista liberale.

L'esempio degli Elettori del Comune di Udine speriamo che sarà imitato dagli Elettori dei Comuni rurali nel nostro Distretto, e che pure i tre Candidati della

Lista unica per il Consiglio provinciale riusciranno eletti a grandissima maggioranza.

Ecco il risultato della votazione, come fu pubblicato con avviso in data di ieri dalla Giunta municipale.

Per quinquennio 1881-1886

DEGANI GIO. BATTISTA	con voti 757
JESSE DOTT. LEONARDO	> 635
CANCIANI ING. VINCENZO	> 626
ANTONINI CO. RAMBALDO	> 608
POLETTI CAV. PROF. FRAN.	> 568
MORGANTE CAV. LANFRANCO	> 567

Per quinquennio 1878-1883

DE GIROLAMI CAV. ANGELO	> 508
-------------------------	-------

Dopo questi ottennero maggiori voti:

Organi-Martina nob. dott. G. B.	252
Casasola dott. Vincenzo	194
Scaini dott. Virgilio	185
Tami dott. Angelo	181
Trento co. Federico	146
Simonutti cav. Nicolò	140
Rizzani cav. Francesco	125
Orter Francesco	114

Ci furono parecchi voti dispersi; fra gli altri ebbero voti il conte Fabio Beretta, il signor Ferrari Eugenio, il comm. avv. Paolo Billia.

Il concorso degli Elettori alle urne fu dunque piuttosto scarso. Di 2180 iscritti, solo 871 si presentarono alle urne: i due quinti! — Alla Sezione prima (Municipio) si presentarono a votare 215 elettori, e ne erano iscritti 540; alla seconda (Tribunale), votanti 204, iscritti 522; alla terza (Palazzo Bartolini), votanti 221, iscritti 554; alla quarta (Istituto tecnico), votanti 231, iscritti 564.

Il maggior concorso dei clericali fu all'Istituto tecnico: quivi il dott. Vincenzo Casasola ebbe voti 71; 69 il dott. Virgilio Scaini; 68 il dott. Angelo Tami; 57 il cav. Nicolò Simonutti; 54 il co. Federico Trento. Dalle quali cifre apparisce i clericali non votare come un solo uomo, come si voleva far credere, ed essere penetrato anche fra di essi — sebbene in proporzioni minime — l'alto vitale della indipendenza.

E tale fatto riesce meglio appariscente nella votazione per i Consiglieri provinciali, in cui il dott. Casasola, sebbene non messo nella lista clericale, ebbe voti 24. I candidati clericali ottennero i seguenti voti: Zamparo dott. Antonio 161, Tami dott. Angelo 146, Simonutti cav. Nicolò 131. Anche per il Consiglio provinciale rispecchia la Lista concordata, colle seguenti proporzioni: Della Torre co. Lucio Sigism. voti 689, Mantica nob. Nicolò 568, Billia comm. dott. Paolo 544.

Ebbero poi voti (oltre i signori sopra ricordati) Kechler cav. Carlo 160 e Fabris dott. Nicolò 81. Altri nomi raccolsero qualche voto disperso, come Organi-Martina, Antonini co. Rambaldo, Misani ing. Massimo, avv. Passamonti.

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 22 giugno, contiene:

(continuazione e fine).

10. E-rata corrige. Nel n. 48 del Supplemento, avviso 608, invece di *Comune di Udine, mappa di Zukano*; deve leggersi: *Comune di Udine, mappa di Cussigiano*.

11. Avviso. Nel giorno 7 luglio, alle 10 ant., davanti la Cancelleria del I° mandamento in Udine, si procederà alla vendita di vari crediti del fallito G. B. Fabris per l'importo di L. 840236, col ribasso però del 95 per cento.

12. Avviso d'asta. L'esattore comunale di Tarcento avverte, che si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili in mappa di Tarcento, il giorno 23 luglio alle 9 ant.

13. Estratto di bando. Ad istanza della signora Bonin Luigia fu Domenico maritata Narducci Filippo, di parecchi beni immobili siti in mappa di Rivaletta e di Pasiano, si terrà nel giorno 26 luglio a ore 10 l'incanto davanti il Tribunale civile e correzionale di Pordenone.

14. Nota per aumento non minore del sesto. Nella esecuzione immobiliare promessa dalla Confraternità del SS. Sacramento di Cividale, gli immobili furono venduti in 6 lotti al signor Nassigh Giuseppe fu Antonio di Cividale; ed il termine utile per offrire l'aumento non minore del sesto sui prezzi di delibera scade coll'orario d'ufficio del giorno 6 luglio del Tribunale civile e correzionale di Udine, cui tale offerta si deve presentare.

Al signor medico della Provincia. Mi permetto rinnovare ai signori colleghi della Provincia l'invito di spedire al mio indirizzo la quota annuale di lire 5, pel 1881, entro il corrente mese, onde non decadere dalla qualità di Soci della Associazione Nazionale dei medici comunali.

Quesiglio che volessero entrare ex-novo a far parte della medesima Associazione,

devono versare per il primo anno lire 10, nello stesso termine di tempo.

Il documento di quietanza lo troveranno nel N. d'Agosto p. v. del Bollettino dell'Associazione.

Udine, via Pascolle N. 29.

Il Delegato per Friuli della Associazione Nazionale dei medici comunali
Dott. Fernando Franzolini.

Solenità militare. Ieri mattina, i neoministrati ufficiali della milizia territoriale si presentavano secondo l'invito avuto al Distretto militare, per prestare il giuramento.

Buona parte vestiva la divisa, taluni erano in abito borghese, e dopo assunto privatamente il giuramento di quest'ultimi, il sig. Comandante raccolse tutti quelli in divisa nella Sala del rapporto, ed in presenza di tutto lo Stato maggiore del Distretto in grande uniforme procedette alla cerimonia.

Da prima li passò tutti in rivista chiedendo ad ognuno qualche cenno sui servizi prestati nell'esercito, o sulla loro posizione sociale; poscia con tuono vibrato e simpatico così li apostrofò:

Signori.

« In Friuli non fecero mai difetto le virtù militari ed il patriottismo, e le tante onorevoli tradizioni del paese impongono loro l'impegno assoluto di conservarle immacolate.

Si ricordino che una divisa militare è cosa molto seria; ed esige sempre e da tutti l'adempimento del dovere a qualunque costo, non potendo che a questo patto mantenersi onorata e meritarsi il rispetto della cittadinanza.

Quando un nucleo di distinti cittadini si fa a raccogliere volontariamente le abitudini di quella disciplina per cui uscì onorato dalle file dell'esercito; quando altri, benché nuovi, non domandano che di apprendere, e profittare dell'esempio; e tutti si dimostrano compresi dal desiderio sincero di dividere a seconda delle esigenze della legge la vita di nobile sacrificio e di una vera abnegazione cui si ispira la militare famiglia, non può essere che affettuoso il saluto loro porto dalli ufficiali dell'Esercito.

La disciplina assegna a ciascuno il suo posto; la stima reciproca appiana le asprezze, e rende omogenee le militari istituzioni; l'affetto lega i cuori, e li fa battere all'unisono compresi dal pensiero di vedersi raccolti sotto una bandiera che ha per motto il bene inseparabile del Re e della Patria.

Io dunque saluto lor signori con questi sentimenti e sono lieto di accoglierli. »

Dopo ciò ad uno ad uno li ufficiali giurarono, ricevendo nel congedarsi da tutto il corpo delle ufficiali del Distretto le più care dimostrazioni di simpatia.

Il ricordo di questo primo giorno della novella vita militare resterà sempre impresso in coloro che parteciparono alla solennità.

Il nuovo generale. A sostituire il generale Caravà, partito venerdì sera per Roma in seguito alla sua nomina di aiutante di campo di S. M., verrà tra noi il generale D'Ossieu de la Baie.

Corte d'Assise. Nel 24 corr. ebbe luogo lo svolgimento di una causa contro l'ex Cancelliere della Pretura di Tarcento, Giacomo Fracchia, ora latitante, siccome accusato di avere il 20 marzo e 16 agosto 1880 nella sua qualità di depositario e contabile pubblico sottratto la somma di lire 1893,11 residuo importo di un prezzo di delibera a lui versato in un'asta immobiliare. La Corte lo ebbe a condannare alla reclusione per anni sette.

Concorso. Il Consiglio amministrativo del Civico Ospedale ed Ospizio degli Esposti in Udine rende noto avere con avviso 23 giugno corr. N. 2902 aperto il concorso ad un posto di alunno presso il proprio ufficio a tutto 10 luglio p. v.

Il cav. Trua. Sostituto-procuratore generale presso la Corte d'Appello di Venezia, fu mandato alla nostra Corte d'Assise per rappresentarvi il Pubblico Ministero negli importanti dibattimenti che hanno luogo in questa sessione.

Da tutti coloro che hanno assistito alle requisitorie di quell'egregio magistrato abbiamo sentito farne i maggiori elogi. Si ammira da tutti la sobria ed ornata eloquenza, le cognizioni profonde, la logica stringente, l'arte finita di applicare ai singoli fatti i principj del diritto.

Il cav. Trua è incontestabilmente uno fra i più valenti magistrati del Pubblico Ministero che sieno stati fra noi. La sua abilità si raffronta a quella del Castelli, del Sighele, del Picone, e come sempre avviene, i giudizi comparativi sono diversi e non attendibili. Ma è certo che il cav. Trua sarà ognora ricordato fra i migliori, anche se la sua missione presso le Assise di Udine avesse a finire colla sessione presente, ciò che speriamo non sia per avvenire.

L'omnibus. Elegante e comoda è la giardiniera che da piazza Vittorio Emanuele conduceva ieri allo Stabilimento

balneare i numerosi bagnanti; e per il primo giorno l'impresa fece ottimi affari, giacchè molti contribuirono la loro palanca.

Il servizio fu inappuntabile e lodevole sotto tutti gli aspetti.

Trattamenti musicali al caffè della Nuova Stazione. Abbiamo già parlato di recenti lavori di ampliamento ed abbellimento di questo caffè sul piazzale fuori di Porta Aquileja. Ora sappiamo che il conduttore di esso vuole dare al Pubblico ciazando trattamenti musicali due volte per settimana, al martedì ed al sabato sera. A tale scopo ha scritturato una orchestra di sette suonatori udinesi, che faranno sentire scelte melodie. Domani sera il primo trattamento... tempo permettendo.

Una inondazione. Ieri sera, verso le nove e mezza, avveniva una rottura nell'argine della roggia in Pianis, poco più su del ponte della ferrovia; e conseguentemente l'acqua invadeva le circostanti campagne, riempiva i fossati, e copriva la strada per Cividale, dal punto dove è attraversata dalla ferrovia fin presso a Sangottardo, e per un altro tratto, cioè fino alla casa Fattori, anche dal lato verso la città.

All'ora in cui scrivevo (otto e mezza) malgrado sieno stati avvertiti della cosa parecchi, non venne preso nessun provvedimento ancora; ed all'acqua, vista e considerata la sua condotta morale tranquilla e correttissima, si lascia piena libertà... Peccato che la sua scappata non possa dirsi più tanto innocente come si aveva diritto di sperare! Danni, se non gravi, ne ha recati ai campi che ha invaso ed alle strade, e qualche casa si trova oggi dell'acqua circondata; e di più, per poco stamane non avveniva qualche guai.

La corriera, infatti, di Cividale, per l'acqua non distinguendosi più nettamente la linea della strada da quella dei fossi, ebbe ad andare con una ruota in un fosso. Grida e spavento di chi c'era dentro. Si dovette effettuare il trasbordo sulle spalle di alcuni accorsi, giacchè l'acqua era alta più di mezzo metro.

Notizie posteriori indicherebbero causa della rottura alcuni giovanastri recatisi ieri sera al nuoto in quella località.

La cometa. L'avete veduta? sabato sera si poteva scorgere benissimo nella parte settentrionale del nostro cielo. È un nucleo luminoso da cui parte un bellissimo fascio di raggi, di luce chiara. Se il cielo lo permette, vedremo il bel fenomeno ancora per parecchie sere. Questa cometa è la più grande di quante apparvero dopo quella bellissima del 1874.

Il Giardino Ricasoli. Costante frequentatore del nostro simpatico, Giardino Ricasoli, travo che esso è tenuto con perfetta cura, in modo da accontentare anche i più esigenti. Per tutto ciò merita un elogio il bravo giardiniere Pietro Paolini, il quale, anche per la massima diligenza da lui impiegata nella confezione dei fiori e dei mazzetti, merita di essere incoraggiato dal pubblico plauso.

Un amante del bello.

Il tempo di ieri sera. Vivissimi lampi, continuo romoreggiar di tuoni, scrosciar di pioggia impetuosa, soffiar di vento: ecco il bollettino meteorologico di ieri sera.

Il Club operale tenne ieri l'assemblea per fissare il giorno della partenza per Milano e per comunicazioni ai Soci.

Un tiro mal riuscito. Avrà un trentacinque anni. Dico il vero; è un bel l'ometto, piuttosto bassotto, tarchiatello, con un paio d'occhi neri neri e lucenti, da far girare la testa alle signora donne, con una barba pur nera, corta, folta, ficciutella, paffuto, rubicondo, in istato floridissimo. Vestiva un abito di lana, colore scuro, tendente al bleu, abbastanza pulito; ma però i manichini non erano della voluta candidezza... e lo tradirono. Capito qui... da dove? noi so. Parlava male l'italiano, il francese e lo spagnolo. Prese alloggio all'Albergo d'Italia, qualificandosi per Escartino Gomez spagnolo, capitano di mare... Un lupo di mare! Poi ti lo io direi piuttosto una volpe... Ma stammi a sentire.

Prese dunque alloggio venerdì all'Albergo d'Italia e si trattò proprio da gran signore. Si presentò ad una Banca qui di Udine, con uno chèque per 4500 su Credit Lyonnais pagabile a vista... Ma quegli incredoli d'impiegati, vedendo i suoi manichini... traditori piuttosto subditi, non gli accordarono tutta la fiducia che l'Escartino desiderava e... se non scartarono lo chèque, dissero però che, per il pagamento, avrebbero atteso fosse giunto l'ordine da Lione e rilasciasse loro altrettanto il documento. Notate poi che sullo chèque era firmato non più Escartino Gomez, ma don Manuel Escartin.

Il lupo di mare domanda allora ed ottiene dalla banca una ricevuta nel rilascio dello chèque. Che fa egli della ricevuta? Si industriar in modo da persuadere a due sensali (a chi sono forbi) che avrebbe voluto comperare una tenuta nel paese

ULTIMO CORRIERE

Dal nostro amico on. Dell'Angelo ricevemmo la seguente:

Roma, 24 giugno.

Leggo nella *Patria* di ieri che io mi sono astenuto nella votazione sulla proposta *Ercolo*.

Il vero è che io, quando quella proposta veniva ai voti, non era giunto a Roma; io però l'avevo già prima firmata, onde non vi può essere dubbio sul voto che avrei dato, se fossi stato presente alla votazione.

Le sarò gratissimo, sig. Direttore, se vorrà rettificare in questi sensi la notizia della *Patria*; e colgo l'occasione per rassegnare i sensi della mia massima stima.

Dev.mo
L. Dell'Angelo.

Il ministro delle finanze ha deliberato che d'ora in poi i magazzini di vendita di sale e tabacchi siano, di mano in mano che diventeranno vacanti, convertiti in spacci all'ingrosso esercitati, non più da impiegati, ma da appaltatori. Quando questa riforma sarà compiuta si avrà un'economia di quasi due milioni.

Il console Macciò partirà con la sua famiglia il 6 del prossimo luglio per la via di Cagliari.

La Commissione del bilancio approvò la relazione dell'on. Barattieri sul bilancio della guerra.

L'Italia accenna a difficoltà insorte circa il prestito italiano.

Tali difficoltà provengono dal signor Rothschild che avrebbe monopolizzato l'oro necessario ai primi versamenti, e che impedisce agli altri banchieri di assumere il prestito.

Rothschild rifiutasi ora di fare il prestito, e vorrebbe invece effettuarlo nel prossimo autunno.

Non ultima ragione del momentaneo insuccesso sarebbero le dimostrazioni testé avvenute in Italia, in seguito alle quali alcune case bancarie francesi hanno ritirato la loro firma al prestito.

Un telegramma di Roma 26 alla *Gazzetta di Venezia*, dice: circolano vaghe voci che vogliasi dare battaglia al Ministero prima delle vacanze, più probabilmente sopra i progetti militari. Il Gabinetto, dubbioso dell'esito della votazione segreta sul progetto di riforma elettorale, prega caldissimamente i suoi a rimanere a venire. Insistono le voci di offerte fatte a Ricotti pel portafoglio della guerra.

A Roma gli ufficiali della milizia territoriale in grandissimo numero recarono ieri mattina una corona sulla tomba di Vittorio Emanuele. Funzione commoventissima.

Il Risorgimento ha per dispaccio da Catania che la squadra è repentinamente partita. Dice che si rechi nel golfo di Genova.

Il *Diritto* smentisce il dispaccio da Parigi pubblicato ieri dal *Fanfulla* relativamente al prestito italiano.

TELEGRAMMI

Parigi, 25. Notizie da Vienna assicurano che Ignatieff proporrà una riduzione da 150 a 200 milioni nelle spese militari.

Londra, 25. (Camera dei Comuni). Dilke rispondendo a Rylands dice che la convenzione anglo-turca è realmente biasimevole; ma ora l'Inghilterra non può rinunciare a Cipro.

Gladstone non approva la condotta della Francia a Tunisi, ma non puossi dire che la Francia abbia violato il diritto delle genti, perchè non riconobbe mai la sovranità della Porta a Tunisi. Soggiunge che l'azione dell'Inghilterra fu paralizzata dal cattivo esempio dato circa Cipro. Gladstone crede tuttavia che la convenzione anglo-turca non fu conclusa con cattiva intenzione, perchè tendeva a migliorare le condizioni degli Armeni.

La discussione fu aggiornata non essendo la Camera in numero.

Pietroburgo, 25. Ignatieff rispondendo a Zankoff dice che la Russia non intende intervenire negli affari interni della Bulgaria.

L'Agenzia russa dice che gli ufficiali russi di servizio in Bulgaria non dipendono più dal Governo russo.

Roma, 25. Il Popolo Romano dice: Notizie pervenute al Governo dalle provincie accennano che la calma è generale sicchè prevedesi che difficilmente rinnovansi le dimostrazioni dei giorni scorsi.

Genova, 25. L'assemblea generale dell'associazione marittima approvò all'unanimità i provvedimenti consimili a quelli proposti dal Congresso di Camogli. Domandossi che il trasporto dei carboni

affidati per un terzo ai bastimenti a vela.

Parigi, 25. La Commissione per la proroga dei trattati di commercio dichiarò all'unanimità favorevole.

La Camera fissò per giovedì un'interpellanza di Jacques circa gli avvenimenti nel Sud della Provincia di Orano.

La Camera approvò il bilancio dei conti, dopo aver respinto tutti emendamenti tendenti alla soppressione dei crediti.

Algeri, 25. Hassi da Saïda che Bonamena passando fra la colonna Mallaret e Hassihanima e la colonna Detrie a Kreider, risalì verso il Nord, avendo probabilmente per obiettivo Marcheseau, stazione della compagnia di Alfa, ove grandi provviste di commestibili sono riunite.

Dicesi che abbia diggià cominciato le depredazioni nella notte del 22 corr.

Marsiglia, 25. Notizie ufficiali fornite al consolato italiano recano le seguenti cifre complessive dei morti e feriti nei torbidi avvenuti nella città:

Dei francesi due morti e cinque feriti; degli italiani un morto e diciassette feriti.

Marsiglia, 25. Il console d'Italia indirizzò al prefetto la seguente lettera:

«Cialdini, in un dispaccio indirizzatomi, si esprime così a vostro riguardo: Ho letto i rapporti di codesto prefetto che sembrano agire ed esprimersi come addicessi ad autorità saggia, equa, riflessiva.

«Non saprei aggiungere a così alto competente apprezzamento della vostra condotta che la espressione della mia riconoscenza e quella dei miei concittadini pegli sforzi onde impedire la continuazione dei disordini, ed attenuarne le dolorose conseguenze.»

Budapest, 25. Le elezioni conosciute per la Camera sono 135, di cui 87 liberali, 43 dell'opposizione moderata, 23 del partito dell'indipendenza, 4 nazionali. I liberali guadagnarono finora 17 seggi.

Berlino, 25. Il Consiglio federale approvò il trattato con amburgo relativo all'annessione doganale, respinse il progetto per l'assicurazione degli operai contro gli accidenti.

ULTIMI

Roma, 26. A Conferma delle dichiarazioni fatte ieri alla Camera dal ministro degli esteri intorno agli italiani morti nei torbidi di Marsiglia e a smentire le erronee cifre di alcuni giornali, il console Spagnolini, dietro espresso invito del Governo, con telegramma d'oggi accerta, in base ad informazioni autentiche, che gli italiani feriti di cui si ha notizia fino ad oggi sono 18. Ai nomi dei 13 feriti indicati ieri alla Camera dal Ministero, perchè non fosse fatta l'inserzione nella *Gazzetta ufficiale*, il telegramma del console aggiunge le seguenti informazioni e rettificazioni. Fra i 17 feriti devesi comprendere anche l'unico morto identificato per certo Sirovstro Pantozzi di anni 28 calzolaio, gli altri tre sono Tarchi Romualdo d'anni 32 giornalista, Rossetti Romualdo d'anni 22 giornalista, Mario Paris, quest'ultimo svizzero, erroneamente indicato dall'Autorità locale come italiano.

Altro telegramma del console avverte che oltre ai primi 200 partiti da Marsiglia fino al giorno 22, di cui parlò il ministro alla Camera, nei giorni successivi fino a tutto ieri partirono altri 500 circa, ed altri ancora si dispongono a partire. Il regio Governo impartì ai prefetti dei luoghi d'arrivo le opportune istruzioni, per prestare ai bisognosi i primi soccorsi, agevolando loro il collocamento in pubblici lavori o il ritorno alle loro case.

Monaco, 26. Il barone Feilitzsch fu nominato ministro dell'interno.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Prezzi fatti sul mercato di Udine li 23 giugno 1881.

Frumento	all'ett. da L.	11.80	a L.	13.00
Granoturco	»	»	»	»
Sorgo rosso	»	»	»	»
Fagioli alpigiani	»	13.40	»	15.00
Fagioli di pianura	»	»	»	»

Foraggi senza dazio.

Fieno vecchio al quint. da L.	7.30	a L.	7.50
» nuovo »	»	»	»
Paglia da lettiera »	»	»	»

Combustibili con dazio.

Legna forte al quint. da L.	2.00	a L.	2.20
» dolce »	»	»	»
Carbone »	»	»	»

Tabella dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevato durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carno reale da vendersi	Prezzo a peso vivo	Prezzo a peso morto
Bue	K. 700	K. 365	L. 70.00	L. 146.00
Vacca	K. 450	K. 230	L. 68.00	L. 138.00
Vitello	K. 64	K. 37	L. 100.00	L. 100.00

Animali macellati

Bov. N. 25 — Vacche N. 16 — Ciovetti N. 0
Vitelli N. 148 — Pecore e Castrati N. 21.

MERCATO BOZZOLI
Pesa pubblica di Udine
nel giorno 26 giugno 1881.

Qualità della carne	Quantità in Chilog.	Prezzo giornaliero in L. il. val. leggio
Completa ova posata a tutt'oggi	267925	929153
Parziale ova posata	370	337344
Giapp. annua. parificata	267925	929153
Nostr. giallo parificata	90	12
	370	370379

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 25 Giugno 1881.

Venezia	24	80	1	74	54
Bari	40	18	69	80	26
Firenze	37	88	24	3	42
Milano	23	18	72	71	82
Napoli	61	1	35	78	32
Palermo	42	2	31	68	48
Roma	34	54	26	3	16
Torino	90	55	4	33	30

Stabilimento balneare IN UDINE.

Il sottoscritto rende noti al Pubblico i prezzi per bagni del suo Stabilimento.

Vasca da nuoto: abbonamento per la stagione estiva 1881 con biancheria lire 20, senza biancheria lire 15.

Per i non abbonati: ingresso, bagno nella vasca e diritto ad uso, per non più di un'ora, di spogliatoio particolare, per un bagno cent. 30, per dodici bagni lire 3.00.

Ingresso, bagno nella vasca comune ed uso di spogliatoio comune cent. 20, per dodici bagni lire 2.00.

Uso di vesti da bagno ed asciugatoi da somministrarsi dall'Impresa; per gli uomini, per un bagno cent. 20, per dodici bagni lire 2.00.

Idem, idem; per le donne, per un bagno cent. 30, per dodici bagni lire 3.00.

N.B. I signori che depositano la propria biancheria per conservarla e lavarla, pagheranno centesimi dieci.

Bagni caldi: abbonamento a dodici bagni, prima classe, lire 10, per ventiquattro bagni lire 16.

Abbonamento a dodici bagni, seconda classe, lire 8; per ventiquattro bagni, lire 14.

Per abbonamenti per tutta la stagione da convenirsi con l'Impresa.

Bagni doccie: Doccia comune, cent. 40.

Doccia solitaria a ghiaccio, centesimi 60.

La farmacia Bosero-Sandri somministra i sali per i bagni ai seguenti prezzi:

Sale Fracchia (vaso piccolo) lire 1.80. Idem (vaso grande) lire 2.40. Sale Migliavacca (al pacco) centesimi 40. Idem (per 12 pacchi) lire 4.00. Fegato di Zolfo liquido (al bagno) cent. 30.

LUIGI STAMPETTA.

Gio. Batt. de Faccio

Udine, Via PAOLO SARPIN. 18

fabbrica Parafulmini per edifici, muniti d'asta di ferro e corda di rame relativa, con doratura a fuoco garantita per anni 15.

Colloca egli a sito sugli edifici, lavora altresì in argenterie, dorature, fusioni in metalli, ed apparecchi per gaz. Il tutto a prezzi modicissimi.

A V V I S O

LA DITTA ANGELO PERESSINI DI UDINE

si pregia di avvertire i consumatori e rivenditori di carta paglia a mano-macchina di tenere un forte deposito di detta carta paglia in molti formati, della rinomata cartiera di S. Lazzaro presso Civile del Friuli; sia la qualità come il prezzo nulla lasciando a desiderare, si lusinga la scrivente di venire onorata di commissioni.

FARMACIA GALLEANI
Vedi quarta pagina.

Vescicatorio liquido A. zimenti per le zoppicature dei cavalli e bovini. Vende presso Francesco Minisini in Udine Mercatovecchio. Prezzo della bottiglia grande servibile per quattro cavalli lire 6 — piccola lire 3.50. Idem per bovini.

Casa d'affittare in via Ronchi n. 39 con fondo promiscuo ed uso d'acqua.

A V V I S O.
Nello Stabilimento in Dignano del Friuli andranno tosto in attività due

TREBBIATRICI

a forza d'acqua, sistema perfezionato; una per frumento, segala, orzo, avena ecc., l'altra per erba spagna, trifoglio e piccole sementi, nonché

TORCHIO IDRAULICO per Olio di Ravizzone.

Si trebbia con paglia e senza. A maggior comodità degli accorrenti vi sono annessi vasti fabbricati e stalle Dignano del Friuli, 1881.

Ettore Corradini-Monaco.

C. BURGHART

fabbrica a vapore acque gasose Udine, rimpetto alla stazione ferroviaria.

Bottiglia gasose cent. 15, deposito per la bottiglia vuota cent. 15.

GRANDE LOTTERIA

DELLA NAZIONALE

DI MILANO

Autorizzata dal Regio Governo con Decreto 5 marzo 1881.

Premi pel valore di

L. 700,000

I 5 grandi premi sono oggetti in oro del valore reale ed intrinseco garantito di

Lire it. 300,000

cioè uno di L. 100,000

» » » 80,000

» » » 60,000

» » » 40,000

» » » 20,000

La Casa E. E. Obbleight assume l'impegno formale di acquistare a semplice richiesta del vincitore con danaro contante i 5 grandi premi pagandoli il valore garantito di L. 100,000, 80,000, 60,000, 40,000, e 20,000.

Gli altri 495 premi, scelti da apposita Commissione fra i principali oggetti esposti, sono del valore di

LIRE 400,000

L'intera somma per 500 premi in

LIRE 700,000

trovasi sino dal 14 maggio depositata nella Cassa del Municipio di Milano, che ebbe dall'autorità superiore l'incarico di sorvegliare onde i premi fossero del valore effettivo promesso.

Prezzo di ogni biglietto Lire UNA

Per l'acquisto dei biglietti dirigersi alla Ditta E. E. Obbleight in Milano, la quale esclusivamente è incaricata della vendita dei biglietti sia all'ingrosso che al dettaglio.

Essa spedisce i biglietti in provincia ed all'Estero dietro richiesta munita dell'importo e vaglia postale.

Per le spese postali aggiungere cent. 20 per ogni 5 biglietti.

Se la spedizione deve farsi in lettera raccomandata occorre invece di mandare centesimi 50 per l'affrancazione.

Le persone che intendono occuparsi della rivendita in provincia od all'Estero dei biglietti della Lotteria Nazionale di Milano, devono dirigersi unicamente alla Ditta E. E. Obbleight in Milano, la quale avverte di essere la sola Casa incaricata ufficialmente dal Comitato Centrale dell'Esposizione della vendita dei biglietti.

I biglietti della Lotteria nazionale di Milano si vendono in UDINE presso i sigg. ROMANO e BALDINI.

della città, con cascata d'acqua, per l'impianto di un Stabilimento importante. Quelli lo condurranno da un medico (il cui casato ricorda il *Deus Sabaoth*), sapendo come esso desiderasse appunto vendere una tenuta che ha in Chiavris. Si parla, si contratta; l'Escartino mostra la ricchezza della Banca, ma il medico (sono tutti scottici questi benedetti scienziati!) non vuol credere: con il bell'ometto si presenta alla Banca.

E' valida questa mia ricevuta per incassar del denaro?

— Sì, ma quando giunga l'ordine da Lione...

Ah, non ne voglio sapere, non ne voglio sapere io di queste storie!...

E le trattative si rompono....

Risultato finale: L'Escartino ha preso il largo per tempo, giacchè mandatosi, in cerca di lui (e non lo si faceva mica per riprendere le trattative) non lo si trovò più; all'albergo d'Italia restò in piedi un conto di circa 20 lire; un vetturale da cui quel lupo di mare si fece scarrizzare in lungo ed in largo, lo aspetta ancora; i sensali attendono anche essi...

Anche le matasse! Certa G. M., al servizio del tintore Lestuzzi in via Gemona, si dilettava di portar via delle matasse, depositandole presso una sua sorella. Vegne sabato arrestata.

Una rissa avvenne sabato fra un uomo e una donna per futili motivi. Questa ebbe a riportare delle ferite e contusioni giudicate guaribili dai cinque ai sei giorni.

Ufficio dello Stato Civile

Bollettino settim. dal 19 al 25 giugno

Nascite

Nati vivi maschi	11	femmine	3
id. morti	2	id.	1
Esposti	1	id.	—

Totale n. 18

Morti a domicilio.

Marianna Franzolini-Marchiol fu Bortolo d'anni 59 contadina — Maria Piani-Torossi fu Giuseppe d'anni 68 att. alle occ. di casa — Andriana Passalenti di Giuseppe d'anni 24 maestra elementare — Maria Lévis di Antonio di anni 1 e mesi 8 — Giacomo Pollesel fu Francesco di anni 53 sarto — Osvaldo Caratti d'anni 31 parquchiere — Giovanni Rumignani di Antonio d'anni 1 — Luigi Moro di Pietro di mesi 2 — Primo Croatto di Gio. Batta di mesi 2 — Caterina Bolognato di Giacomo d'anni 6 — Giuseppe Foschiano fu Carlo d'anni 80 agricoltore — Tarcisio Zanini di Luigi di mesi 6.

Morti nell'Ospitale Civile.

Angelo Cagnan fu Giuseppe d'anni 25 agricoltore — Nicolo' Bravo fu Giuseppe d'anni 77 stalliere — Francesco Boemo fu Gio. Batta d'anni 36 agricoltore — Valentino Di Giusto fu Francesco d'anni 37 agricoltore — Antonio Vendruscolo di Pietro d'anni 33 calzolaio — Luigi Novelli fu Valentino d'anni 73 perito agrimensere — Rosa Naschero fu Giuseppe d'anni 79 contadina — Giuseppe Tavaris fu Gio. Batta d'anni 41 agricoltore — Lucia Cencigh-Scubla fu Andrea d'anni 40 contadina.

Totale n. 21

dei quali 7 non appartenenti al Com. di Udine

Matrimoni.

Antonio Clocchiatti calzolaio con Caterina Maria Ruttar att. alle occ. di casa — Giuseppe Bossi argentiere con Anna Blasoni stiratrice — Angelo Marchesi scrivano con Anna Boncompagno civile — Luigi Rinzani calzolaio con Marina Pilotto sarta — Francesco Steffenini ingegnere con Maria Milani agiata.

Pubblicazioni di matrimonio

esposte ieri nell'albo municipale.

Angelo De Pabli guardia daziaria con Marianna Nigris contadina — Antonio Driussi sensale con Maria Chiaro att. alle occ. di casa — Gioachino Variolo fabbro con Luigi Feruglio setaiuolo.

Giuseppe Del Negro

uomo probò, caritatevole, religioso di quella santa religione che insegna ad amare e lavorare, marito e padre affettuoso; che lavorò per tutta la sua vita, sempre cercando il progresso nell'agricoltura e nell'allevamento del bestiame si da meritarsi la lode degli intelligenti e premi speciali in diverse mostre bovine; non è più! Lui onesto, lui buono, lui amato, morto ci tolse dopo breve, inesorabile malattia. Quale dolore per la moglie, per i figli, che in lui amavano il marito, il padre che spese tutta la sua vita in pro della famiglia! Moglie e figli, coraggio; avvegnaçchè dall'alto egli imporsi su di voi la rassegnazione, cristiana, unico sollievo in tanta sventura.

I parenti.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

Non sapremmo sufficientemente raccomandare al pubblico l'uso delle

PILLOLE **BRONCHIALI E ZUCCHERINI**

(40 anni di successo)

del Prof. PIGNACCA di Pavia.

Hanno un'azione speciale sui bronchi, calmano gli impeti ed insulti di tosse, causati da infiammazione dei Bronchi e dei polmoni, per cambiamenti di atmosfera, raffreddori, ecc. Sono poi utilissime per i predicatori e cantanti riducendo forza e vigore, facilitando l'espertazione, e così liberandoli dai catarrhi Bronchiali, Polmonari e Gastrici, senza dover ricorrere ai Salassi ed alle Mignatte.

Prep. sig. Galleani, farmacista Milano.

Dio sia benedetto! dacchè faccio uso delle vostre Pillole Bronchiali mi ritorno la voce colle forze potendo ora continuare le mie funzioni religiose, non che le lunghe prediche, senza verun incomodo; seguito però a far uso dei vostri Zuccherini di minor azione, prendendone massime dopo le funzioni: — Vostro dev. servo Don Serafino Sartoris Canonico. — Firenze 21 dicembre 1878.

Simatissimo sig. Ottavio Galleani, Milano.

Con animo lieto oggi mi prendo la libertà di inviarle la presente, non per altra spedizione di medicinali, giacchè attualmente mi trovo completamente ristabilito, ma per renderle pubblica testimonianza che se oggi ho riacquisito la primiera salute lo debbo alla miracolosa virtù delle sue Pillole Bronchiali e Zuccherini del Prof. Pignacca, che dopo 22 giorni di cura sradicarono in me quel morbo terribile quale è l'affezione bronchiale cronica, che da circa una decina d'anni continuamente mi tormentava, malgrado le molteplici e continue cure fatte con altri medicinali. — Ringraziandola vivamente, ho l'onore di dichiararmi di lei devotissimo Zagato cav. Pietro impiegato governativo in riposo.

Padoa 19 febbraio 1880.

Prezzo alla scatola le Pillole L. 1.50. — Alla scatola i Zuccherini L. 1.50. — Franco L. 1.70, contro vaglia postale, in tutta Italia.

Contro vaglia postale o B. B. di L. 2.20 si spediscono franchi in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in Franchi oro. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarlo. — Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue L. 2.50.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 9 ant. alle 2 pom. ed alla sera, vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione « ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli e Laboratorio chimico Piazza Ss. Pietro e Lino N. 2.

Rivenditori: in Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filippuzzi, Comessatti, farmacisti; Gorizia, Farmacia Carlo Zanetti; Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravalle farm.; Zara, N. Androvic farm.; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; Spalato, Aljinovic; Graz, Graboyitz; Fiume, G. Prodram, Jackel Franchese; Milano, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galbilleto; Roma, via Pietra, 96, Paganini e Villani, Via Borromini N. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO della FERROVIA

ARRIVI DA TRIESTE
ore 9.05 ant. — ore 7.42 pom.
ore 12.40 ant.
PARTENZE PER TRIESTE
ore 7.44 ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom.
ore 2.50 ant.
ARRIVI DA VENEZIA
ore 7.25 ant. dir. — ore 10.04 ant. — ore 2.35 pom.
ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.
PARTENZE PER VENEZIA
ore 5.00 ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.56 pom.
ore 8.28 pom. dir. — ore 1.48 ant.
ARRIVI DA PONTEBBA
ore 9.15 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom.
ore 8.20 pom. dir.
PARTENZE PER PONTEBBA
ore 6.10 ant. — ore 7.34 ant. dir. — ore 10.35 ant.
ore 4.30 pom.

FILIPPUZZI

ANTONIO

Stabilimento Chimico - Farmaceutico - Industriale
IN UDINE - Brevettato da Sua Maestà il Re d'Italia - IN UDINE

Si raccomanda al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni, che molti speculatori fanno commercio, con grave danno degli acquirenti, che così vengono indegnamente mistificati.

In questo Laboratorio viene preparato l'*Odonatigico Pontotti*, rimedio prezioso per far cessare prontamente gli insopportabili dolori dei denti, preservandoli nel tempo stesso da guasti maggiori. — Ogni bottiglietta, che è munita dell'istruzione e della firma dell'autore, L. 2.50. L'acqua Anacrina, specifico indispensabile ad ogni famiglia, preserva i denti dalle carie e li pulisce, rinforza le gengive, e all'alito odore soave. E preferibile ad ogni altra finora conosciuta, perchè non contiene sostanze irritanti. L. 1.30 la bott. pic. L. 2.50 la grande. Fra le altre specialità del detto Laboratorio, si ricorda: il *Sciroppo d'Abete bianco*, balsamico reputatissimo, adoperato con grande vantaggio nelle malattie di petto, bronchiti, catarrhi, pneumoniti croniche, asma, e nelle vie urinarie. — La bottiglia lire 2.00. Il *Novo Glorja*, amaro-tonico ricostituente e sfomacativo, di azione provata contro i catarrhi stomacali, le verminazioni e languidezze di stomaco, riordina le facili indigestioni, e favorisce benevolmente l'appetito. Questo liquore ha esteso consumo per gli effetti suoi convalidati. — Prezzo di una bottiglia lire 2.00.

Si prepara poi l'*Estivato di Tamarindo Filippuzzi*, che per la sua concentrazione, bontà e purezza, ottiene splendidi certificati dalli primari Medici della Città e Provincia.

Le *Polveri pectorali* dette dei Pupi, efficacissime nelle tosse, o rancidini. Sono di uso estesissimo per la pronta guarigione. Il *Sciroppo di Fosfolatto di calce semplice e ferruginoso*, che raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, epilessia. — *Olio di Mercurio di Terranova*. — *Elisir Coca*. — *Saponi e profumerie igieniche*. — *Polveri diaforetiche* per cavalli.

Si raccomanda alle Madri e Nutrici il *Elisir Santè*, reputatissimo nutrimento per i bambini e le puerpere. La *Farina latte* a di Nestle completo alimento, preparato dal buon latte Svizzero. Grande deposito di *Specialità nazionali ed estere*. — Completo assortimento di *Apparati Chirurgici*. — *Oggetti di gomma in genere*. — *Strumenti ortopedici*. — *Acque minerali* delle principali fonti italiane, francesi ed austriache. Unico deposito per la Provincia della rinomata *Acqua Arsenico-Ferruginosa di Roncigno*.

DEPOSITO STAMPATI

AVVISO

Ai Ricevitori del Lotto

I sottoscritti si pregiano di farli avvertiti che si trovano forniti di tutti gli stampati occorrenti, nonchè i nuovi moduli che vanno in attività col prossimo giugno, in buonissima carta, ed a prezzi convenienti. Sperano di essere onorati di loro numerose commissioni.

Jacob e Colmegna
Tipografi in Udine.



AGENZIA INTERNAZIONALE

GENOVA. G. COLAJANNI. UDINE. Via Fontane N. 10. Via Aquileja N. 33.

VENEZIA — G. di G. GUERRANA — VENEZIA. (Via 22 Marzo corte del teatro n. 2238)

Spedizioniere e Commissionario

DEPOSITO VINO MARSALA e ZOLFO I. QUALITÀ

INCARICATO UFFICIALE dal GOVERNO ARGENTINO per l'EMIGRAZIONE SPONTANEA. Concessione gratuita dei terreni.

Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione. Prezzi ridotti di passaggio di 3^a Classe per l'America del Nord. Centro e Pacifico, partenze tutti i giorni.

PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per

Montevideo e Buenos-Ayres

3 Luglio Vapore Postale Franc. LA FRANCE 22. Ital. UMBERTO I.

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

Per Rio Janeiro - Montevideo e Buenos-Ayres (Argentina).

25 Luglio Vapore Postale CENTRO AMERICA.

Per imbarco, e transito di merci e passeggeri, informazioni o schiarimenti dirigersi alla suddetta ditta od al sub incaricato sig. G. Quartaro in S. Vito al Tagliamento.

MARIO BERLETTI

UDINE - Via Cavour, 18 e 19. - UDINE

GRANDE

Assortimento di tutta novità

CARTE DA PARATI (TAPEZZERIE) E TRASPARENTI DA FINESTRE

A PREZZI MITI

PRESSO LA TIPOGRAFIA

DEL GIORNALE

si eseguisce qualunque lavoro

A PREZZI DISCRETISSIMI

Udine 1881. Tip. Jacob e Colmegna.

SI REGALANO MILLE LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella del *Frattelli ZEMPT*, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinture vendute finora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli esperimenti gratis.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei *Frattelli ZEMPT*, profumieri chimici francesi, via Santa Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza del Martiri) NAPOLI.

Prezzo L. 6. — Tut'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazione e di queste non avviene poche. Deposito in Udine presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercatovecchio.